SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento 1907/2006/EC - revisione 2020/878

Revision No. 4.8

Data di stampa 04/02/2024 **Data di produzione** 01/10/2015 **Data di revisione** 29/12/2023

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: FREEFLOW LIQUID
Codice del prodotto: 11001516X1 (CLP)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi raccomandati

Prodotto biologico di mantenimento per scarichi e trappole per grassi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

NCH Italia Srl, Viale Europa 30c5 – 20047 Cusago (MI) Tel. +39.02.90331411
Indirizzo e-mail infosds@nch.com
Indirizzo internet www.ncheurope.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - Tel. 800-883300
FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459
MILANO - Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. 02-66101029
NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081-7472901
PAVIA - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444
ROMA - CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 - Tel. 06-49978000
ROMA - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343
ROMA - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06-68593726
VERONA - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Tel. 800011858

NCH Italia Tel.02 90331411 (ore ufficio 08:30-12:30 / 13:30-17:30)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione in accordo al Regolamento (EC) N. 1272/2008 (CLP/GHS) e ai suoi adeguamenti

Questa miscela non è classificata in accordo al Regolamento EU n. 1272/2008

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo al Regolamento (EC) N. 1272/2008 (CLP/GHS)

Contiene MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1).Può provocare una reazione allergica.
Ad uso esclusivo di Enti e Industrie.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto contiene solo batteri del gruppo 1 – poche probabilità di causare malattie in soggetti umani.
I componenti in questa formula non sono classificati come PBT o vPvB. Come definito dalla norma CE 1907/2006.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Denominazione chimica	N. CAS	N. CE (N. indice UE)	EU - REACH reg number	Peso-%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Note
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)	55965-84-9		01-2120764691-48	< 0.0015	Acute Tox. 3 (H301) Acute Tox. 2 (H310) Acute Tox. 2 (H330) Skin Corr. 1C (H314)	

					Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1A (H317) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)	

Questa miscela contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale. Per ogni frase H citata in questa sezione, vedere il testo completo nella sezione 16.

Denominazione chimica	EU - CLP (1272/2008) - Specific Concentration Limits
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)	H319 0.06%<=C<0.6% H314 C>=0.6% H315 0.06%<=C<0.6% H317 C>=0.0015% H318 C>=0.6%

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Consultare immediatamente un medico se si presentano sintomi.

Contatto con gli occhi

Incaso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti.

Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati.

Ingestione

In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Sciacquare la bocca con acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sensibilizzazione

Può causare sensibilizzazione a persone predisposte.

Contatto con gli occhi

Può causare irritazioni come prurito e arrossamenti.

Contatto con la pelle

E' improbabile sia irritante per esposizione breve o occasionale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei mezzi estinguenti

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Uso:. Acqua nebulizzata. Schiuma. Anidride carbonica (CO2). Polvere asciutta.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se esposto ad alte temperature, il preparato può rilasciare prodotti di decomposizione pericolosi come monossido di carbonio, fumo e/o ossidi di azoto.

Il materiale può rendere scivolose le superfici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I vigili del fuoco dovrebbero indossare autorespiratori ed equipaggiamento protettivo completo.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8. Il materiale può rendere scivolose le superfici.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).
Metodi di bonifica
Pulire preferibilmente con un detergente, non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Fare riferimento alle sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non mangiare, bere o fumare utilizzando questo prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare accuratamente chiuso in luogo secco e fresco.

7.3. Usi finali particolari
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione
Se si generano vapori, fumi o nebbie, la loro concentrazione sul posto di lavoro dovrebbe essere tenuta ai livelli più bassi ragionevoli. Per sostanze.

Denominazione chimica	Unione Europea	Il Regno Unito	Francia	Germania	Austria
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)				Spitzenbegr.: 0.4 mg/m^3 MAK: 0.2 mg/m^3	TWA: 0.05 mg/m^3

Denominazione chimica	Spagna	Portogallo	Italia	i Paesi Bassi	Svizzera
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)					STEL: 0.4 mg/m^3 TWA: 0.2 mg/m^3

DNEL (Derived No-Effect Level)

Denominazione chimica	EU - REACH (1907/2006 (1907/2006) - DNEL	EU - REACH (1907/2006 (1907/2006) - DNEL	EU - REACH (1907/2006) - DNEL	EU - REACH (1907/2006 (1907/2006) - DNEL
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)	workers	inhalation	long term exposure - local effects	0.02 mg/m^3
	general population	inhalation	long term exposure - local effects	0.02 mg/m^3
	workers	inhalation	acute/short term exposure - local effects	0.04 mg/m^3
	general population	inhalation	acute/short term exposure - local effects	0.04 mg/m^3
	general population	oral	long term exposure - systemic effects	0.09 mg/kg bw/day
	general population	oral	acute/short term exposure - systemic effects	0.11 mg/kg bw/day

PNEC (Predicted No-Effect Concentration)

Denominazione chimica	EU - REACH (1907/2006) - PNEC	EU - REACH (1907/2006) - PNEC
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)	freshwater	3.39 µg/L
	marine water	3.39 µg/L
	freshwater (intermittent releases)	3.39 µg/L
	marine water (intermittent releases)	3.39 µg/L
	sediment (freshwater)	0.027 mg/kg sediment dw
	sediment (marine water)	0.027 mg/kg sediment dw
	sewage treatment	0.23 mg/L
	soil	0.01 mg/kg soil dw

DNEL
General Population = Popolazione generale
Workers = Lavoratori
Oral = Orale
Inhalation = Inalazione

Dermal = Cutanea
Long term exposure - systemic effects = Esposizione a lungo termine – effetti sistemici
acute/short term exposure - local effects = esposizione acuta/a breve termine – effetti locali
bw/day = peso corporeo/giorno

PNEC
Freshwater = Acqua dolce
marine water = acqua di mare
freshwater (intermittent releases) = acqua dolce (rilascio intermittente)
food chain = catena alimentare
sediment (freshwater) = sedimenti (acqua dolce)
sediment (marine water) = sedimenti (acqua di mare)
sewage treatment = trattamento delle acque reflue
soil = suolo
food = alimenti
sediment dw = sedimenti peso a secco
soil dw = sedimenti peso a secco

8.2. Controlli dell'esposizione
Dati di progetto
Una ventilazione generale normalmente è adeguata.
Protezione individuale
Utilizzare i dispositivi di protezione individuali come da Regolamento (UE) 2016/425.
Protezione respiratoria
Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.
Protezione delle mani
Uso continuo come contatto prolungato o immersione ;. Indossare guanti protettivi idonei conformi a EN 374. Tipo di guanti suggeriti:-
. Gomma nitrilica (0.4 mm). PVC (0.7mm). Guanti di neoprene (0.4 mm). Idoneità e durata dei guanti dipendono dai fattori di utilizzazione come frequenza, durata, temperatura e resistenza chimica. L'uso di guanti a resistenza chimica in pratica può essere più breve rispetto al tempo di permeazione determinato durante i test. Per i tempi di permeazione, vedere le raccomandazioni del produttore dei guanti.
Protezione degli occhi
Occhiali di sicurezza se c'è possibilità di contatto con gli occhi. Approvazione in conformità alla norma EN 166.
Considerazioni generali d'igiene
Non mangiare, bere o fumare utilizzando questo prodotto. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Le informazioni di cui sotto si riferiscono ai valori tipici e non costituiscono una specifica.

Aspetto	opaco beige
Odore	Limone
Stato fisico	Liquido
pH	8.7
Punto di infiammabilità	Non pertinente
Densità relativa	1.04
Viscosità	120-500 mPas
Solubilità	Solubile in acqua
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione/intervallo	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione/intervallo	Nessuna informazione disponibile.
Limiti d' infiammabilità nell'aria	Nessuna informazione disponibile.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Pressione di vapore	Nessuna informazione disponibile.
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione disponibile
Proprietà esplosive	Nessuna informazione disponibile
Proprietà comburenti (ossidanti)	Nessuna informazione disponibile.
Contenuto di COV	0 %

9.2. Altre informazioni
Non ci sono altre informazioni disponibili

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività
Non considerato altamente reattivo. Vedere le informazioni sotto riportate.
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La miscela da sola non reagisce pericolosamente o polimerizza creando condizioni pericolose nel normale utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Non vi sono condizioni che debbano essere specificatamente menzionate.

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono materiali da evidenziare particolarmente.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali di immagazzinamento e utilizzo.

Se esposto ad alte temperature, il preparato può rilasciare prodotti di decomposizione pericolosi come monossido di carbonio, fumo e/o ossidi di azoto.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sul prodotto

Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

Denominazione chimica	LD50 orale	LD50 dermico	LC50 inalazione
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)	= 53 mg/kg (Rat) = 481 mg/kg (Rat) 232 - 249 mg/kg (Rat) = 120 mg/kg (Rat)	= 87.12 mg/kg (Rabbit) = 200 mg/kg Rabbit)	0.33 mg/l (dust/mist; rat) 4h

Rabbit = Coniglio, Rat = Topo

Sensibilizzazione

Può causare sensibilizzazione a persone predisposte.

Contatto con la pelle

E' improbabile sia irritante per esposizione breve o occasionale.

Contatto con gli occhi

Può causare irritazioni come prurito e arrossamenti.

Cancerogenicità

Non ci sono sostanze in questo prodotto riconosciute cancerogene.

Effetti mutageni

In questo prodotto non ci sono sostanze riconosciute come mutagene.

Effetti sulla riproduttività

Non ci sono sostanze con noti effetti sulla riproduzione.

STOT - esposizione singola

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

STOT - esposizione ripetuta

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericoloso in caso di aspirazione

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Informazioni sul prodotto

Il prodotto in quanto tale non è stato sottoposto a test.

Effetti legati all'ecotossicità

Contiene sostanze note per essere pericolose per l'ambiente acquatico.

Denominazione chimica	Tossicità per i pesci	Crostacei	Tossicità per le alghe
MIXTURE OF: 5-CHLORO-2-METHYL-4-ISOTHIAZOLIN-3-ONE [EC NO. 247-500-7] AND 2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)	LC50 0.19 mg/l Oncorhynchus mykiss 96h	EC50 0.16 mg/l Daphnia magna 48h NOEL 0.035 mg/l 21d	EC50 0.027 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata 72h

12.2. Persistenza e degradabilità

La persistenza e degradabilità sono specifiche delle sostanze, non sono disponibili dati di test sui costituenti la miscela per la degradazione o persistenza nell'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ha scarsa probabilità di bioaccumulazione. Informazioni sul componente indicate qui sotto.

12.4. Mobilità nel suolo

Solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti in questa formula non sono classificati come PBT o vPvB. Come definito dalla norma CE 1907/2006.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono dati disponibili

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati
Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.
Contenitori contaminati
I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti. Svuotare i contenuti residui. Riciclare in conformità alla normativa vigente.
Codice Europeo del rifiuto (EWC) No
I seguenti codici CER di rifiuto possono essere applicati:
19 08 05 fanghi dal trattamento di acque reflue urbane
19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
Informazioni supplementari
Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma specifici dell'applicazione

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1, 14.2, 14.3, 14.4.
Merce non classificata pericolosa per il trasporto

14.5. Pericoli per l'ambiente
La miscela non è pericolosa per l'ambiente relativamente al trasporto
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non sono richieste particolari precauzioni.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Prodotto confezionato, normalmente non trasportato in IBC
Indicazioni supplementari
Le informazioni di cui sopra sono basate sulle piu' recenti normative che regolano il trasporto ovvero ADR per il trasporto su strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
La miscela è stato classificato in accordo al Regolamento CE 1272/2008 e ai suoi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica dal fornitore su questa miscela

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo della frasi H menzionate nella sezione 3
H301 - Tossico se ingerito. H311 - Tossico per contatto con la pelle. H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. H331 - Tossico se inalato. H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Preparato da JD
Data di produzione 01/10/2015
Data di revisione 29/12/2023
Riepilogo della revisione
Aggiornamento CLP Sezioni revisionate dell' (M)SDS : 9 16 8

Abbreviazioni
REACH: Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals
EU: European Union Unione Europea
EC: European community Comunità Europea
EEC: European Economic Community Comunità Economica Europea
UN: United Nations Nazioni Unite
CAS: Chemical Abstracts Service
PBT: Persistent Bioaccumulative Toxic Persistenti Bioaccumulabili e Tossici
vPvB: very Persistent very Bioaccumulative molto Persistenti molto Bioaccumulabili
LC50: Lethal concentration, 50 percent Concentrazione letale, 50 percento
LD50 : Lethal dose, 50 percent Dose letale, 50 percento
EC50: Effective concentration, 50 percent Concentrazione effettiva mediana, 50 percento
LogPow: LogP octanol/water Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
VwVwS: Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe (Administrative order relating to substances hazardous to water: Germany) Regolamento amministrativo relative alle sostanze pericolose per le acque: Germania
WGK: Wassergefahrdungsklasse (Water Hazard Class). Classificazione di pericolosità per le acque.
AVV: Abfallverzeichnis-Verordnung (Waste Code) Codice di rifiuto
ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (European agreement governing the international carriage of dangerous goods by road) Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Codice per il trasporto internazionale marittimo di merci pericolose
IATA: International Air Transport Association Associazione internazionale delle compagnie aeree
ICAO: International Civil Aviation Organisation Organismo internazionale dell'aviazione civile
RID: Reglement international concernant le transport des merchandises dangereuses par chemin der fer; (Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail) Regolamento internazionale relativo al trasporto su ferrovia di merci pericolose
EmS: Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods Procedure di intervento di emergenza per il trasporto navale di merci pericolose
ERG: Emergency Response Guidebook Manuale degli interventi di emergenza
IBC: Intermediate Bulk Container Cisterna per il trasporto di liquidi sfusi
IUCLID / RTECS International Uniform Chemical Information Database / Registry of Toxic Effects of Chemical Substances Banca dati internazionale per informazioni chimiche uniformi / Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche
GHS: Globally Harmonised System of classification and Labelling of Chemicals Sistema mondiale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances Inventario europeo delle sostanze chimiche presenti sul mercato
EDTA: Ethylenediamine tetraacetic acid Acido etilendiammin tetracetico
VOC: Volatile Organic Chemical Composti organici volatili
w/w: weight for weight peso/peso
DMSO: Dimethyl sulphoxide Dimetil solfossido
OECD: Organization for Economic Cooperation and Development Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo
STEL: Short Term Exposure Limit: Limite di esposizione a breve termine
TWA: Time Weighted Average: Media temporale pesata
AGW: 'Arbeitsplatzgrenzwert' (workplace limit value, Germany) Valore limite sul posto di lavoro, Germania

Ulteriori Informazioni

I risultati dei test sui componenti riportati nella sezione 11 e 12 normalmente vengono forniti da Chemadvisor e raccolte da pubblicazioni disponibili come ad esempio IUCLID/RTECS
E' sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti legali e la normativa locale

Diniego

L'informazione riportata su questa Scheda di sicurezza è corretta in base alle nostre migliori conoscenze e informazioni alla data della sua pubblicazione. L'informazione data è studiata solo come guida per maneggiare, usare, lavorare, conservare, trasportare, smaltire e rilasciare e non deve essere considerata come una garanzia o specifica di qualità. L'informazione è relativa soltanto al materiale specifico e non può essere valida per alcuni materiali usati in combinazione con ogni altro materiale o lavorazione se non specificato nel testo.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza